

Non c'è più tempo: sovraffollamento (circa il 120% in media) e suicidi (29 dall'inizio dell'anno) richiedono misure strutturali, sistemiche, come la depenalizzazione dei reati minori (a partire da quelli legati al consumo di droghe), l'aumento delle misure alternative (in sentenza e in fase di esecuzione della pena), la diminuzione al minimo dei casi ai quali è applicabile la carcerazione preventiva e la riduzione della sua lunghezza massima. E ancora: più telefonate, più colloqui, realizzazione degli spazi per l'affettività (in attuazione della sentenza della Corte costituzionale), più istruzione e più formazione, più lavoro, celle più aperte, più attività culturali e sportive, maggiori risorse per il personale civile (psicologi, educatori, assistenti sociali).

Ma, soprattutto, misure urgenti e straordinarie: amnistia e indulto.

Se non ora, quando?